

**ARCHIVIO FOTOGRAFICO
MICHELE CARTA MAMELI**

1859 ago. 8 - 1896

Dati anagrafici

Data di nascita: 31/08/1836

Data del decesso: 23/05/1907

Luogo di nascita: Cagliari

Luogo di decesso: ROMA

Padre: CARTA DE PANI Luigi

Madre: MAMELI Francesca

Professione padre: Consigliere di Cassazione

Nobile al momento della nomina: Si

Nobile ereditario: Si

Nobiltà indipendente: No

Nobiltà di servizio: Si

Titoli nobiliari Nobile, titolo riconosciuto con decreto ministeriale del 22 gen. 1879

Coniuge: DI PIETRO Matilde

Figli: Luigia (Luisa), che sposò Giulio MAZZOLANI, figlio del senatore Carlo MAZZOLANI; madre di Carlo e Matilde

Fratelli: Pietro, Giuseppe, Maria, e Teresa, che sposò Giacomo Felice SERRA

Titoli di studio: Laurea in giurisprudenza *Conseguiti nel:* 1858 *Presso:* Università di Cagliari

Professione: Funzionario amministrativo *Altre professioni:* Magistrato

Carriera giovanile / cariche minori

Consigliere aggregato alla Prefettura di Genova (1° set. 1865)

Consigliere aggregato alla Prefettura di Bologna (26 mag. 1867)

Consigliere aggregato alla Prefettura di Firenze (23 apr. 1869)

Consigliere alla Prefettura di Livorno (26 ott. 1875-21 giu. 1877)

Referendario del Consiglio di Stato (10 mar. 1878)

Carriera:

Consigliere di Stato (14 lug. 1887)

Presidente di sezione del Consiglio di Stato (19 apr. 1907)

Cariche e titoli:

Capo di gabinetto al Ministero dell'interno (1° gen. -nov. 1879)

Nomina a senatore

Nomina: 14/06/1900 *Categoria:* 15 (consiglieri di Stato, dopo cinque anni di funzioni)

Relatore: Antonino Di Prampero *Convalida:* 25/06/1900 *Giuramento:* 25/06/1900

Onorificenze:

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia 1° gen. 1876

Cavaliere ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia 12 set. 1877

Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia 15 mar. 1879

Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia 6 ott. 1906

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 10 giu. 1880

Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 27 gen. 1890

Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro 3 lug. 1892

Senato del Regno - Commissioni:

Membro della Commissione di finanze (25 mar. 1904-23 mag. 1907)

Membro ordinario della Commissione d'accusa dell'Alta Corte di giustizia (9 dic. 1904-23 mag. 1907)

Membro della Commissione per l'esame del disegno di legge "Provvedimenti per l'Istituto di S.Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma" (18 mar. 1907)

Atti Parlamentari - Commemorazione

Tancredi Canonico, Presidente

Signori senatori! [...] Un'altra dolorosa e gravissima perdita ha fatto ancora ieri il Senato nella persona dell'onorevole Michele Carta-Mameli, nato a Cagliari il 31 ago. 1836. Modesta e tranquilla fu la sua vita: ma nobile ed operosa. Addottorato giovanissimo in leggi, egli percorse indefessamente la sua carriera, nella quale dai primi gradi salì man mano fino a presidente di sezione del Consiglio di Stato. Ma di questo ufficio, al quale fu chiamato non è ancora un mese, la morte inaspettata non gli permise di prender possesso. Molto stimato pel suo valore e per l'intemerato carattere, fu commissario Regio a Livorno: fu capo di gabinetto agl'interni in uno dei ministeri Depretis; fu nominato in molte commissioni importanti. In tutti questi uffici erano mirabili in lui, oltre l'acutezza e la cultura dell'ingegno, la giustizia del criterio, la nitidezza dell'espressione, la inalterabile serenità

della mente - rivelatrice di un animo retto, a cui l'attività infaticabile nulla toglieva della pacatezza e della calma interiore. Chiamato alla Camera vitalizia il 14 giu. 1900, fu sempre uno dei senatori più operosi. Il medesimo interesse ond'era animato in tutto ciò che riguardasse la sua diletta Sardegna, egli portava in tutte le altre questioni; specialmente in quelle nelle quali a lui sembrasse non tutelato abbastanza il principio della giustizia, di cui era strenuo e zelantissimo difensore. Nella Commissione di finanze, di cui faceva parte, e negli Uffici centrali, era esattissimo a stendere e sollecito a presentare le relazioni affidategli: e sempre ne era sopraccarico, precisamente perché si conosceva la sua sollecitudine e la sua esattezza. Di carattere mite e sempre uguale, sempre disposto a compiacere i colleghi e a far del bene a tutti, a tutti era carissimo. La vita dell'onorevole Carta-Mameli fu una esistenza preziosa: perché piena di bontà, feconda di utile lavoro, senz'ombra di vanità o d'ambizione. L'immaturo suo dipartito lascia un vuoto nel Senato e nel cuore di tutti noi. Possa questo nostro schietto tributo di affettuoso compianto render men crudo il dolore della diletta sua figlia e dè suoi congiunti. (*Benissimo*). [...] FINALI. Nel breve intervallo delle nostre sedute la Commissione permanente di finanze ha fatto due dolorose perdite, in due egregi colleghi, i cui meriti sono stati eloquentemente e con affetto commemorati dal nostro Presidente. Michele Carta-Mameli era circondato da generali simpatie. Nella Commissione permanente di finanze si sono avute molte occasioni d'ammirare la sua alacrità e la sua dottrina; ne è rimasto un documento che precede di poco la sua morte, ed è la relazione sul bilancio preventivo di agricoltura, industria e commercio, che essendo questo venuto prima degli altri innanzi al Senato, ha potuto essere segnata dal nostro compianto collega, e restare ultimo documento della sua diligenza e della sua dottrina. [...] GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo prende viva parte al dolore del Senato per la perdita di due illustri suoi membri. [...] Il senatore Carta-Mameli, del quale ebbi onore di essere collega nel Consiglio di Stato, ha reso pure in una sfera più modesta dei servizi veramente pregevoli al paese. Era un uomo di carattere altamente stimabile e di una modesta, ma profonda dottrina. Egli soprattutto s'interessava, come ricordò l'egregio nostro Presidente, alla sua nativa Sardegna, la quale, è certo, lo ricorderà lungamente. Il Governo per parte sua si associa a tutte le condoglianze che il Senato vorrà dirigere alle famiglie del conte Codronchi e del senatore Carta-Mameli. (*Benissimo*). [...] SACCHETTI. La parola autorevole del nostro Presidente, quella del presidente del Consiglio e poi i colleghi Finali e Pasolini hanno espresso tutto il rimpianto del Senato per la perdita dei nostri colleghi amati e stimati, il Codronchi e il Carta-Mameli, rapiti anzi tempo agli alti uffici nei quali eccellevano, e all'affetto della patria. [...] MAZZOLANI. Alle nobili parole con le quali il venerato nostro Presidente ha commemorato il senatore Michele Carta-Mameli, io mi associo col cuore commosso, rimpiangendo amaramente la perdita del mio incomparabile amico. Se in Michele Carta-Mameli vibrava sempre altissimo il sentimento dei doveri che incombono al cittadino e al pubblico funzionario, non meno sacro nell'animo di lui era il culto per la famiglia. Legato a lui da antica e costante intimità, io potei ammirar da vicino, oltre le molte e singolari sue prerogative, l'immenso amore e l'interessamento di tutti i giorni di tutte le ore verso la benamata sua famiglia antica e nuova. Dopo la morte della virtuosa Consorte, egli visse con una piaga sempre sanguinante nel cuore, muto nella ricordanza di quella donna ammirevole che gli fu sempre affettuosa compagna, e gli rese soavi i giorni della vita che condusse con lei. Da quel tempo egli consacrò ogni sua cura, ogni più delicato pensiero alla gentile e culta sua figliuola, la quale corrispondeva con slancio ed effusione di affetto alla tenerezza paterna. Tutto fu troncato in un istante! A quest'orfana sconsolata vadano le condoglianze vivissime di tutti noi, e di quanti conobbero, amarono e stimarono il diletto suo genitore, con l'augurio che il di lei animo, educato alla scuola del dolore, sostenga con virile coraggio la novella prova che, in quest'ora fatale, così aspramente contrista la sua giovinezza. Ad essa e a tutti i nobili congiunti sia di qualche conforto il generale rammarico che ha destato la

scomparsa di un uomo tenuto in tanto pregio, che lascia, col suo nome onorato, eredità di affetti sinceri, e scende nel sepolcro confortato di pianto domestico e cittadino. (*Benissimo*).

Senato del Regno, *Atti parlamentari. Discussioni*, 24 mag. 1907.

Modalità di acquisizione. Carte in deposito presso l'Archivio storico del Senato.

Consistenza. 2 bb.

busta 1

1. Corrispondenza tra Ausonio Franchi e Giuseppe Musio

Due lettere inviate da Milano a Nizza Marittima l'8 agosto 1859 ed il 26 novembre 1859 da Ausonio Franchi al comm. Giuseppe Musio, primo presidente di Corte d'appello poi senatore.

1859 ago. 8 - nov. 26

2. Fotografie sciolte

- Michele Carta Mameli, s.d.
- Famiglie Mazzolani e Carta Mameli, s.d.
- Ritratto di Carlo Mazzoleni insieme ai figli Giulio e Francesco, 1896
- Fototessera di Matilde Mazzolani, s.d.

[1892 set.] 8 - 1896

3. Carte sciolte

- Diploma di magistero rilasciato a Michele Carta dalla Regia università di Cagliari (1853 ago. 16)
- Iscrizione incisa sulla tomba di madre Francesca Mameli (1888 gen. 24)
- Necrologio della moglie Matilde Di Pietro, in Carta Mameli (1900 nov. 18)
- Appunto "Libri da vendere" (1890 mag.).

s.d.

4. "Album I Carta Mameli"

E' completo di tutte le foto.

legno rivestito di velluto verde. Sul piatto anteriore reca un grande stemma applicato con elmo e svolazzi in ottone, corona di conte e scudo con lettere intrecciate M.C.M. in metallo bianco (22x28 cm). Fibbia e fermagli in ottone, taglio oro

s.d.

busta 2

5. "Album III Carta Mameli"

E' completo di tutte le foto.

(Cm 25x32 circa) Piatti in legno sottile o cartone rigido, legatura in finta pelle operata a losanghe e croci fiorite; due cerniere in ottone senza ganci. Risguardi in carta forte marmorizzata.

s.d.

6. "Album IV Carta Mameli"

Mancano le foto alle taschine 11a eb; 12a; 20b; 32a; 34b e 36 a e b.

E' di formato orizzontale con i piatti di cm 23x15 di legno scolpito con motivi di foglie di vite e grappoli. Due cerniere d'ottone, di cui una funzionante e l'altra mancante. Dorso in finta pelle staccata e in gran parte mancante.

s.d.

busta 1

7. "Album VI Carta Mameli"

Le taschine 8, 13, 15 e 17 sono vuote.

Piccolo album fotografico di formato verticale, cm. 11x14. E' composto da 20 pagine di cartoncino leggero, con altrettante taschine per foto "Carte de Visite" (totale 16) utilizzabili solo da un lato. Ha fermagli in ottone senza ganci

s.d.

busta 2

8. "Album VII Carta Mameli"

Composto da 50 pagine, ciascuna contenente una foto, risultano mancanti n.2, 3, 4, 13, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 45, 48, 49, 50.

Piccolo album fotografico di formato verticale di cm 12x16. Piatti in legno rivestito di ebano tempestato di crocette a punta trilobata in osso. Al centro del piatto anteriore stemma in osso anepigrafe. Dorso in velluto blu, cerniera e fermagli in ottone dorato.

s.d.